Progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

2I3T SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO, VIA GIOACCHINO QUARELLO 15/A
Codice Fiscale	08701850011
Numero Rea	TORINO 993989
P.I.	08701850011
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	491
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.538
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.029
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	19.519	14.493
4) altri beni	12.193	15.993
Totale immobilizzazioni materiali	31.712	30.486
Totale immobilizzazioni (B)	31.712	32.515
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.377	242.092
Totale crediti verso clienti	31.377	242.092
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.114	166.929
Totale crediti tributari	183.114	166.929
5-ter) imposte anticipate	475.244	516.350
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.090	415.448
Totale crediti verso altri	1.166.090	415.448
Totale crediti	1.855.825	1.340.819
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.973.867	3.473.796
Totale disponibilità liquide	1.973.867	3.473.796
Totale attivo circolante (C)	3.829.692	4.814.615
D) Ratei e risconti	5.782	3.409
Totale attivo	3.867.186	4.850.539
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	380.272	345.873
Totale altre riserve	380.272	345.873
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.463	34.400
Totale patrimonio netto	457.735	440.273
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.550.709	1.578.559
Totale fondi per rischi ed oneri	1.550.709	1.578.559
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	278.440	249.942
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.250	874

Totale debiti verso banche	1.250	874
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.395	465.746
Totale debiti verso fornitori	323.395	465.746
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.975	40.258
Totale debiti tributari	28.975	40.258
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.331	32.500
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.331	32.500
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.342	244.687
Totale altri debiti	245.342	244.687
Totale debiti	615.293	784.065
E) Ratei e risconti	965.009	1.797.700
Totale passivo	3.867.186	4.850.539

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.630.978	2.024.412
5) altri ricavi e proventi		
altri	35.286	7.944
Totale altri ricavi e proventi	35.286	7.944
Totale valore della produzione	1.666.264	2.032.356
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.810	334.493
7) per servizi	811.055	835.452
8) per godimento di beni di terzi	-	500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	406.244	505.216
b) oneri sociali	137.687	136.433
c) trattamento di fine rapporto	35.423	35.306
e) altri costi	67.331	24.315
Totale costi per il personale	646.685	701.270
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.030	1.984
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.404	105.293
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.434	107.277
13) altri accantonamenti	-	11.000
14) oneri diversi di gestione	8.828	42.162
Totale costi della produzione	1.662.812	2.032.154
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.452	202
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	55.465	113.515
Totale proventi diversi dai precedenti	55.465	113.515
Totale altri proventi finanziari	55.465	113.515
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	430	470
Totale interessi e altri oneri finanziari	430	470
17-bis) utili e perdite su cambi	82	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	55.117	113.045
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	58.569	113.247
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	66.712
imposte differite e anticipate	41.106	12.135
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.106	78.847
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.463	34.400

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.463	34.400
Imposte sul reddito	41.106	78.847
Interessi passivi/(attivi)	(55.117)	(113.045)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.452	202
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	225.310	46.306
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.434	107.277
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.497	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	285.241	153.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	288.693	153.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	210.715	274.394
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(142.351)	(122.910)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.373)	1.672
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(832.691)	71.030
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(752.518)	(144.856)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.519.218)	79.330
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.230.525)	233.115
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	55.117	113.045
(Imposte sul reddito pagate)	(41.106)	(78.847)
(Utilizzo dei fondi)	(253.160)	(90.655)
Totale altre rettifiche	(239.149)	(56.457)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.469.674)	176.658
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.630)	(26.870)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	-
Disinvestimenti	-	1
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.631)	(26.869)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	376	783
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	376	783

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.499.929)	150.572
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.473.796	3.323.224
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.473.796	3.323.224
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.973.867	3.473.796
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.973.867	3.473.796

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia i flussi monetari delle diverse gestioni che hanno influenzato le disponibilità monetarie aziendali nel corso dell’esercizio.
In particolare, esso pone in rilievo:
- che la gestione operativa ha determinato, nell'esercizio, l'assorbimento di flussi finanziari per circa E. 1.470.000;
- che l'attività di investimento ha determinato, nell'esercizio, l'assorbimento di flussi finanziari per circa E. 30.600;
- che l'attività di finanziamento ha generato flussi per circa euro 370.

La variazione delle disponibilità liquide nell'esercizio corrisponde pertanto a un decremento netto di circa E. 1.500.000.
La consistenza delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio risulta positiva, per un ammontare pari a circa euro 1.973.867.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.
Pur sussistendone i presupposti ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile, in ossequio al principio della chiarezza la società non si avvale della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata.
La Società non è obbligata alla redazione della Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c. Viene comunque predisposta, al fine di fornire una più completa informativa, la relazione sul Governo societario accompagnata dallo stato patrimoniale e dal conto economico riclassificati, nonché da una sintesi dei principali indici patrimoniali ed economici.
Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro viene iscritta in un'apposita voce del "Patrimonio netto" dello stato patrimoniale, e tra gli "Altri ricavi" / "Oneri diversi di gestione" con riferimento agli arrotondamenti relativi al conto economico, senza influenzare il risultato dell'esercizio.
Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.
Per effetto del combinato disposto dell'art. 37, comma 21-bis, D. L. 4 luglio 2006 n. 223 e del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, la nota integrativa dei bilanci relativi agli esercizi chiusi a decorrere dal 31 dicembre 2014 deve essere obbligatoriamente depositata presso il Registro delle Imprese nel formato elettronico elaborabile XBRL, in conformità alle specifiche tecniche di cui alla "tassonomia integrata del bilancio d'esercizio", versione 2018-11-04.
La "tassonomia integrata" prevede un preciso e specifico contenuto tabellare vincolante; la presente nota integrativa è stata, pertanto, redatta in conformità alla suddetta tassonomia.
Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.
Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo "indiretto" in conformità allo schema recato dalla "tassonomia integrata del bilancio d'esercizio", versione 2018-11-04.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, tenuto conto degli effetti della entrata in vigore del D. Lgs. 17.07.2016, n. 135, integrate dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), così come rivisti, modificati ed emendati e attualmente vigenti, nonché dai documenti emessi dallo stesso OIC.
In particolare, nella redazione del bilancio sono state osservate le clausole generali di costruzione del bilancio, della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).
La valutazione delle voci è stata operata nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, primo comma del Codice Civile.
In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.
Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai Principi Contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati (tenuto conto anche di quanto indicato in chiusura del precedente paragrafo "Principi di redazione") eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili nazionali di riferimento e, laddove consentito, risultano omogenei rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.
Si espongono di seguito i criteri di valutazione più significativi, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto della quota costante di ammortamento, secondo il presunto periodo di utilizzazione economica.
I costi per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
In ossequio ai principi applicati:
- le "spese di impianto ed ampliamento" relative agli oneri notarili sostenuti per la modificazione dello statuto sociale sono ammortizzati in cinque esercizi (aliquota del 20%);
- le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", costituite da software applicativo tutelato, sono ammortizzati in tre esercizi (aliquota del 33,33%).

Le immobilizzazioni il cui valore, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; quest'ultimo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica operata.
Il valore delle immobilizzazioni immateriali a fine esercizio non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative, eventualmente rettificato per tenere conto delle perdite durevoli di valore, e sono esposte al netto dei fondi di ammortamento.
Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, determinate in modo sistematico in relazione alla vita utile stimata dei cespiti. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:
- attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- mobili e arredi per ufficio: 12%;
- macchine elettriche ed elettroniche per ufficio: 20%.

Per i beni ammortizzabili acquisiti in specifica correlazione con la realizzazione dei progetti di ricerca in corso di attuazione per conto del Gruppo Unicyte A.G., costituiti da attrezzature scientifiche (voce "attrezzature industriali e commerciali") e da macchine elettriche ed elettroniche per ufficio (voce "altri beni"), considerata la durata residua dei relativi sottostanti contratti di ricerca, così come in corso di rinnovo, è stata applicata una aliquota di ammortamento coerente con tale durata, corrispondente pertanto:
- al 50% per i cespiti acquisiti ed entrati in funzione nell'esercizio 2025;
- al 50% per i cespiti acquisiti ed entrati in funzione nell'esercizio 2024.

Nel caso in cui l'applicazione di tali aliquote determini la rilevazione in bilancio di quote di ammortamento di entità eccedente l'ammontare massimo deducibile ai fini tributari, si procede alla rilevazione della corrispondente fiscalità anticipata.
Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per i beni entrati in esercizio nell'anno, la quota di ammortamento è determinata sulla base della riduzione al 50% in via forfetaria delle aliquote ordinarie. Tale riduzione forfetaria non è stata applicata ai beni materiali di modesto valore, nonché ai beni acquisiti in specifica correlazione con la realizzazione dei progetti di ricerca in corso di attuazione per conto del Gruppo Unicyte A.G.
Le immobilizzazioni materiali di modesto valore unitario inferiore a euro 516,46, in relazione alla loro natura e /o rapida obsolescenza, sono ammortizzate nella misura del 100%.
Le immobilizzazioni il cui valore, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; quest'ultimo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica operata.
Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.
Come previsto dai Principi Contabili OIC 15 ed OIC 19, laddove il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, non sia applicato essendo i relativi effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, nella presente nota integrativa vengono illustrate le politiche di bilancio adottate.
Nei casi in cui sia consentita la disapplicazione del criterio del costo ammortizzato:
- i crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile minor valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato si considerano, in particolare, irrilevanti allorché i costi iniziali, i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito o del credito siano di scarso rilievo, e, con riferimento al fattore temporale, quando i debiti ed i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi; ovvero qualora, nel caso di debiti o crediti aventi scadenza superiore ai dodici mesi, venga prevista la corresponsione di interessi attivi o passivi, ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti e debiti tributari

Alla voce “Crediti tributari” sono classificate le attività costituite da crediti verso l’Amministrazione Finanziaria per imposte chieste a rimborso e/o da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento.
I debiti relativi agli oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, in applicazione della vigente normativa in materia tributaria, sono classificati alla voce “Debiti tributari".

Imposte anticipate

Alla voce “Imposte anticipate” sono contabilizzate imposte anticipate inerenti costi ed accantonamenti relativi al presente esercizio e ai precedenti, la cui deducibilità è stata differita negli esercizi successivi in applicazione di norme tributarie.
Condizione necessaria affinché le attività per imposte anticipate siano rilevate è che si ritenga sussistere una ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono unicamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite, oneri o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell’ esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, ma relativi a situazioni in essere alla data di chiusura del bilancio stesso. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
I rischi in relazione ai quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in bilancio di un fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del Codice Civile) ed agli accordi contrattuali in essere, in base all’anzianità maturata dai lavoratori subordinati alla data di chiusura dell’esercizio, al netto degli anticipi eventualmente erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.
Ai sensi della legge n. 296/2006 ("legge finanziaria 2007"), che ha dettato una riforma della previdenza complementare, le quote del trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 01.01.2007 sono state alternativamente - a scelta del dipendente, secondo modalità di adesione espressa o tacita - destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, con trasferimento al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS.

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, dovuti in base alla legge o a disposizioni contrattuali, sono contabilizzati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce del conto economico, tra gli "Altri ricavi e proventi".
Essi sono rilevati nell’esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all’esercizio al quale essi sono riferiti.

Operazioni in valuta

Le operazioni espresse in monete diverse da quelle di conto sono convertite in euro, al cambio in vigore alla data di contabilizzazione.
I crediti ed i debiti in valute estere diverse dall’euro, in essere alla data di chiusura dell’esercizio, sono valutati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da valutazione che ne derivano sono rispettivamente accreditati o addebitate al conto economico; tuttavia ai sensi del n. 8-*bis* dell’art. 2426 del Codice Civile; l’ eventuale utile netto è accantonato, in sede di destinazione del risultato d’esercizio, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell’IRES e dell’IRAP, tenendo conto delle disposizioni in vigore. Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.
Laddove sussistano differenze temporanee attive o passive, sorte o annullate nel corso dell’esercizio, tra il risultato di bilancio e l’imponibile fiscale, sono inoltre stanziate le corrispondenti imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce è di seguito dettagliata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.454	4.525	6.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.963	2.987	4.950
Valore di bilancio	491	1.538	2.029
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	491	1.539	-
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	(491)	(1.538)	-
Valore di fine esercizio			
Costo	2.454	4.525	6.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.454	4.525	6.979

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce agli oneri notarili per modificazioni statutarie sostenuti in passati esercizi.
Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono a programmi software applicativi, acquisiti ed entrati in funzione negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

La voce è di seguito dettagliata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	869.800	56.310	926.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	855.307	40.317	895.624
Valore di bilancio	14.493	15.993	30.486
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	30.630	-	-
Ammortamento dell'esercizio	25.604	3.800	-
Totale variazioni	5.026	(3.800)	-
Valore di fine esercizio			
Costo	900.430	56.310	956.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	880.911	44.117	925.028
Valore di bilancio	19.519	12.193	31.712

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono essenzialmente all'acquisizione:

- di attrezzature scientifiche di laboratorio per complessivi E. 30.630 (voce "attrezzature industriali e commerciali").

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tra i crediti iscritti nell’attivo circolante non constano poste con scadenza prestabilita posteriore alla chiusura dell’esercizio successivo.
La composizione e la variazione della voce, al netto di eventuali rettifiche di valore, sono indicate nella tabella di seguito riportata.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	242.092	(210.715)	31.377	31.377
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	166.929	16.185	183.114	183.114
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	516.350	(41.106)	475.244	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	415.448	750.642	1.166.090	1.166.090
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.340.819	515.006	1.855.825	1.380.581

I crediti di cui all’attivo circolante risultano tutti iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato per tenere conto del valore di presumibile realizzo, in quanto:
- non sono presenti crediti con scadenza prestabilita successiva alla chiusura dell’esercizio successivo.

Pertanto, il complessivo effetto della eventuale applicazione, nei confronti dei crediti iscritti nell'attivo circolante alla chiusura del presente esercizio, del criterio del costo ammortizzato può essere considerato sostanzialmente irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.
Si ricorda altresì che, pur non avvalendosi della relativa facoltà in ossequio al principio della chiarezza, in capo alla società sussistono i presupposti di cui all’art. 2435-bis, comma 1 Cod. Civ. per la redazione del bilancio in forma abbreviata (con conseguente facoltà "*in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 (...) di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale*").

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si riferiscono:
- per euro 66.399 a crediti per fatture emesse in relazione a prestazioni di servizi rese nei confronti di clienti italiani;
- per euro 24.025 a clienti italiani per fatture da emettere.

Le cifre di cui sopra sono al lordo del fondo svalutazione crediti di E. 59.708.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti principalmente da crediti per IRES di E. 156.873, per IRAP di E. 25.918, per IVA di E. 2.423.

Imposte anticipate

Esse sono determinate in ossequio alla vigente normativa tributaria, e tengono conto di componenti negativi di reddito (costi ed accantonamenti) deducibili in esercizi successivi.
La loro composizione e variazione è dettagliata nella apposita sezione relativa alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio" del conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono essenzialmente costituiti da crediti per i progetti NODES, CTE, Interventi di sostegno alla nascita delle start up
e altri per E. 1.161.284, nonché da crediti verso fornitori per anticipazioni corrisposte, in attesa di fattura o di reso per euro 4.806.

I crediti sono stati iscritti in bilancio al netto del fondo di svalutazione, il quale ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell’esercizio:

Valore di inizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine
59.708		661	59.047

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.377	31.377
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	183.114	183.114
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	475.244	475.244
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.166.090	1.166.090
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.855.825	1.855.825

Disponibilità liquide

La composizione e variazione delle disponibilità liquide è esposta nella tabella seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.473.796	(1.499.929)	1.973.867
Totale disponibilità liquide	3.473.796	(1.499.929)	1.973.867

Ratei e risconti attivi

La composizione e la variazione della voce ratei e risconti attivi è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3.563	3.563
Risconti attivi	3.409	(1.190)	2.219
Totale ratei e risconti attivi	3.409	2.373	5.782

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei attivi per operazioni commerciali	3.563
Risconti attivi per forniture commerciali	2.219

Totale: 5.782

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito dettagliate.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	50.000	-	-		50.000
Riserva legale	10.000	-	-		10.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	345.873	(34.400)	1		380.272
Totale altre riserve	345.873	(34.400)	1		380.272
Utile (perdita) dell'esercizio	34.400	34.400	-	17.463	17.463
Totale patrimonio netto	440.273	-	1	17.463	457.735

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	50.000	Capitale		-	0	0
Riserva legale	10.000	Accantonamento utili	A - B	10.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	380.272	Accantonamento utili	A - B - C	380.272	0	0
Totale altre riserve	380.272			380.272	0	0
Totale	440.272			390.272	0	0
Residua quota distribuibile				390.272		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è suddiviso in quote, ai sensi di legge.
Secondo l'art. 4 del vigente Statuto, "*in conseguenza del carattere consortile e dell'oggetto sociale la società non persegue scopi di lucro*"; in particolare, nel corso della vita della Società è preclusa la distribuzione ai Soci di utili e riserve patrimoniali.

Fondi per rischi e oneri

La composizione degli "altri fondi per rischi ed oneri" è di seguito illustrata.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Altri fondi per rischi ed oneri

* Fondo rischi Bando "Interventi di sostegno alla nascita delle start up":		
Consistenza al 01/01/25	75.888,74	
Accantonamento dell'esercizio	130.393,31	206.282,05
* Fondo RISCHI Su Progetti NODES:		
Consistenza al 01/01/25	47.099,60	

Accantonamento dell'esercizio	12.990,22	60.089,82	
* Fondo RISCHI Su Progetti CTE:			
Consistenza al 01/01/25	45.058,08		
Accantonamento dell'esercizio	18.926,25	63.984,33	330.356,20
* Fondo oneri per *welfare* aziendale:			
Consistenza al 01/01/25		595.725,58	
Utilizzo dell'esercizio		(87.030,18)	
Accantonamento dell'esercizio - Outplacement		--	
Accantonamento dell'esercizio - Incentivi di produzione al 31/12/25		63.000,00	571.695,40
Utilizzo dell'esercizio (premi dipendenti 2022)		--	
* Fondo oneri per manutenzione impianti e strumenti (anche in comodato d'uso):			
Consistenza al 01/01/25		293.306,13	
Accantonamento dell'esercizio		--	
Utilizzo dell'esercizio		(155.130,26)	138.175,87
* Fondo oneri per ampliamento spazi incubazione:			
Accantonamento dell'esercizio			
Consistenza al 31/12/25		510.481,29	510.481,29
* Fondo spese evento 2025 18 anni di 2i3T			
Consistenza iniziale al 01.01.2025		11.000,00	
Utilizzo dell'esercizio		(11.000,00)	--
Totale fondi per rischi ed oneri			**1.550.708,76**

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.578.559	1.578.559
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	225.310	225.310
Utilizzo nell'esercizio	253.160	253.160
Totale variazioni	(27.850)	(27.850)
Valore di fine esercizio	1.550.709	1.550.709

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente è dettagliato nella seguente tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	249.942
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.423
Utilizzo nell'esercizio	5.949
Altre variazioni	(976)
Totale variazioni	28.498
Valore di fine esercizio	278.440

Le "altre variazioni" (euro 976, con segno negativo) si riferiscono alla imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'esercizio.
L'utilizzo è derivato dalla monetizzazione in favore di alcuni dipendenti aventi diritto.

Debiti

Tra i debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al termine del corrente esercizio non constano poste con scadenza prestabilita posteriore alla chiusura dell'esercizio successivo.

Il dettaglio della composizione dei debiti iscritti nel passivo, per natura e per scadenza, e delle loro variazioni, è esposto nella tabella seguente; di seguito viene altresì indicata la ripartizione dei debiti per area geografica.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	874	376	1.250	1.250
Debiti verso fornitori	465.746	(142.351)	323.395	323.395
Debiti tributari	40.258	(11.283)	28.975	28.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.500	(16.169)	16.331	16.331
Altri debiti	244.687	655	245.342	245.342
Totale debiti	784.065	(168.772)	615.293	615.293

I debiti di cui al passivo dello stato patrimoniale risultano tutti iscritti al valore nominale, in quanto:
- non sono presenti debiti con scadenza prestabilita posteriore alla chiusura dell'esercizio successivo;
Pertanto, il complessivo effetto della eventuale applicazione, nei confronti dei debiti iscritti nel passivo al termine del corrente esercizio, del criterio del costo ammortizzato può essere considerato sostanzialmente irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.
Si ricorda altresì che, pur non avvalendosi della relativa facoltà in ossequio al principio della chiarezza, in capo alla società sussistono i presupposti di cui all'art. 2435-bis, comma 1 Cod. Civ. per la redazione del bilancio in forma abbreviata (con conseguente facoltà "*in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 (...) di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale*").

Debiti verso fornitori
Sono composti da debiti per fatture ricevute per E. 92.145 e da debiti per fatture ed addebiti da ricevere per E. 231.250
I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ad operazioni effettuate con soggetti aventi sede in Italia.

Debiti tributari
I debiti tributari, ammontano in chiusura dell'esercizio a E. 40.258.
Essi sono costituiti:
- da debiti per Imposta sostitutiva TFR per E. 94;
- da debiti per ritenute d'acconto su redditi da lavoro dipendente per E. 24.549.
- da debiti per ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo per E. 4.332.

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale
Sono costituiti da contributi maturati essenzialmente su retribuzioni dovute al personale, da versare agli Enti ed Istituti previdenziali.

Altri debiti
Sono così composti:
Debiti verso Unicyte per partite aperte E. 244.688.
Debiti per rimborso spese a dipendenti E. 654.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Extra Ue	Totale
Debiti verso banche	1.250	-	1.250
Debiti verso fornitori	323.395	-	323.395
Debiti tributari	28.975	-	28.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.331	-	16.331
Altri debiti	654	244.688	245.342
Debiti	370.605	244.688	615.293

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine del corrente esercizio non constano debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.250	1.250
Debiti verso fornitori	323.395	323.395
Debiti tributari	28.975	28.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.331	16.331
Altri debiti	245.342	245.342
Totale debiti	615.293	615.293

Ratei e risconti passivi

Il dettaglio delle voci ratei e risconti passivi è contenuto nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	99.958	(1.494)	98.464
Risconti passivi	1.697.742	(831.197)	866.545
Totale ratei e risconti passivi	1.797.700	(832.691)	965.009

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 1 punto 7 dell’art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
Ratei passivi relativi al personale	98.464
Risconti passivi per forniture commerciali	866.545

Totale: 965.009

Nota integrativa, conto economico

Si forniscono alcune indicazioni sulle principali voci del conto economico non commentate nell'analisi delle poste patrimoniali.

Valore della produzione

Il valore della produzione nel corso del corrente esercizio è pari a E. 1662.927 (E. 2.032.356 nel precedente esercizio), con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di E. 369.429 in termini monetari assoluti.
Il valore della produzione risulta così dettagliato per tipologia di ricavo.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni
I ricavi di competenza dell'esercizio sono meglio dettagliati in prosieguo.
Altri ricavi e proventi
Sono costituiti da:
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi per E. 35.286.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per servizi	1.630.978
Totale	1.630.978

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	789.342
Extra UE	841.636
Totale	1.630.978

Composizione del Valore della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.024.412	-393.434	1.630.978
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	7.944	27.342	35.286
Totale del valore della produzione	2.032.356	-366.092	1.666.264

Dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi verso Gruppo Unicyte	1.476.591	-634.955	841.636
Attivita' per progetti NODES, CTE, Start up e altri	327.974	290.401	618.375
Attivita' di incubazione	94.575	-30.834	63.741
Altri ricavi per servizi caratteristici	125.272	-18.046	107.226

Totale: 1.630.978

Dettaglio degli altri ricavi e proventi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi e sopravvenienze attive	7.944	27.342	35.286

Totale: 35.286

Costi della produzione

Dettaglio dei costi della produzione

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	334.493	-169.683	164.810
7) Per servizi	835.452	-24.397	811.055
8) Per godimento di beni di terzi	500	-500	
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	505.216	-98.972	406.244
b) Oneri sociali	136.433	1.254	137.687
c) Trattamento di fine rapporto	35.306	117	35.423
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	24.315	43.016	67.331
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.984	46	2.030
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.293	-75.889	29.404
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilita' liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti	11.000	-11.000	
14) Oneri diversi di gestione	42.162	-33.334	8.828
Totale dei costi della produzione	2.032.154	-369.342	1.662.812

Dettaglio dei costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Attivita' istituzionalli - materiali consumo e cancelleria	7.553	-1.590	5.963
Unicyte materiali diversi	150.130	-150.130	
Unicyte HLSC	11.716	-11.716	
Unicyte EV REG	164.118	-69.600	94.518
Acquisto beni strumentali di valore inferiore a E. 516,46	976	-650	326
Acquisti per laboratori		64.003	64.003

Totale: 164.810

Dettaglio dei costi per servizi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi per poli di incubazione	76.150	-2.376	73.774
Servizi di consulenza tecnica e amministrativa attivita' istituzionali	36.839	-5.540	31.299
Revisione legale	3.120		3.120
Servizi consulenza tecnologica e trasferimento conoscenze	140.908	233.650	374.558
Servizi consulenza scientifica progetti Unicyte	424.060	-196.897	227.163
Telefonia e dati	2.428	145	2.573
Manutenzioni - att. istituzionale	3.106	-1.627	1.479
Manutenzioni - attrezzature ex Unicyte	18.844	308	19.152
Servizi vari	129.997	-57.066	72.931
Manutenzioni laboratori		5.006	5.006

Totale: 811.055

Dettaglio dei costi di godimento beni di terzi

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Nolo attrezzature	500	-500	

Totale: 0

Dettaglio delle variazioni degli oneri diversi di gestione

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Sopravvenienza passive	38.089	-30.617	7.472
Imposte e tasse varie	2.490	-1.439	1.051
Varie altre spese	1.583	-1.278	305

Totale: 8.828

Dettaglio delle variazioni degli ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Valore esercizio corrente
Amm. immobilizzazioni immateriali	1.984	46	2.030
Amm. immobilizzazioni materiali	105.293	-75.889	29.404

Totale: 31.434

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono presenti in chiusura dell'esercizio per E. 55.465 e sono tutti ed esclusivamente interessi attivi su c\c bancari.
Gli oneri finanziari (euro 430) sono costituiti da interessi passivi per E. 130 e da polizze fidejussorie per E. 300, prestate per esecuzione di un progetto acquisito (è un costo pluriennale che è di competenza del progetto E Change di CMTO.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è qui di seguito dettagliata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	381.326	-
Totale differenze temporanee imponibili	225.310	-
Differenze temporanee nette	(156.016)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	478.448	37.902
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(41.386)	280
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	437.062	38.182

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti per rischi	1.578.559	(27.850)	1.550.709	24,00%	372.170	3,90%	38.182
Ammortamenti non dedotti	396.057	(139.860)	256.197	24,00%	61.487	-	-
Spese di manutenzione deducibili in esercizi successivi	18.916	(4.729)	14.187	24,00%	3.405	-	-

Dettaglio imposte correnti, differite e anticipate contabilizzate in bilancio

		Esercizio precedente		Esercizio corrente
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		**78.847**		**41.106**
Imposte correnti		**66.712**		
- Di cui per IRES	64.612			
- Di cui per IRAP	2.100			
Imposte differite e anticipate		**12.135**		**41.106**
Di cui per IRES		**8.563**		**41.386**
- Riversamento imposte anticipate IRES	8.563		41.386	
Di cui per IRAP		**3.572**		**-280**
- Accantonamento imposte anticipate IRAP			280	
- Riversamento imposte anticipate IRAP	3.572			

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	58.569
Onere fiscale teorico IRES	14.057
Differenze permanenti in aumento	69.601
Differenza permanenti in diminuzione	33.570

Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	94.600
Imposta IRES di competenza dell’esercizio	22.704
Differenze temporanee imponibili:	
Accantonate nell’esercizio	225.310
Totale differenze temporanee imponibili (B)	225.310
Differenze temporanee deducibili:	
Riversate nell’esercizio relative a esercizi precedenti	381.326
Totale differenze temporanee deducibili (C)	381.326
Totale imponibile (A + B - C)	-61.416
Totale imponibile fiscale	-61.416
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	-14.740

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	24
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	14,76	30,05
+ Effetto delle differenze temporanee imponibili in es. successivi (B)	92,33	71,06
- Effetto delle differenze temporanee deducibili in es. successivi (C)	156,26	68,05
Aliquota effettiva IRES %	-25,17	57,06

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRAP

Descrizione	Importo
Saldo valori contabili IRAP	650.137
Aliquota ordinaria IRAP %	3,90
Onere fiscale teorico IRAP	25.355
Differenze permanenti in aumento IRAP	174.589
Differenza permanenti in diminuzione IRAP	166.476
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	658.250
Imposta IRAP di competenza dell’esercizio	25.672
Differenze temporanee deducibili	
Totale imponibile (A + B + C)	658.250
Altre deduzioni rilevanti IRAP	658.250

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	8.94
Totale Dipendenti	8.94

Il personale a fine anno è costituito da 8 unità assunte con contratto a tempo indeterminato, di cui uno in part-time.

Il 63% del personale è di genere femminile e il 37% di genere maschile.

L'età media è di 46 anni e l'88% delle persone ha una formazione di II livello (Laurea) e di questi il 63% è in possesso di un titolo di dottorato di ricerca.

Nel corso dell'esercizio in commento due apprendisti hanno rassegnato le dimissioni, e uno è stato converito a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non è stato deliberato alcun compenso a favore dei componenti l'organo amministrativo, nei confronti dei quali, altresì, non constano anticipazioni o crediti concessi dalla Società, così come non constano impegni assunti per conto dei medesimi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nella società non è presente il Collegio Sindacale, non ricorrendo né obblighi di legge o di statuto, né la volontà dei soci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il 16.05.2024, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di confermare quale Revisore Unico della Società, per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiudera' al 31.12.2026, la Dott.ssa Alessandra Bruna, determinandone il compenso annuo per il triennio 2024-2026 in E. 3.000,00 (euro tremila/00), oltre a rivalsa previdenziale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In questo esercizio non constano:
- assunzioni di impegni e garanzie;
- passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- impegni in materia di trattamenti di quiescenza e simili a favore del personale dipendente, ulteriori rispetto alle passività ed agli oneri indicati in bilancio (in particolare, nessun trattamento di quiescenza è previsto in favore dei componenti l'organo amministrativo);
- impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti o sottoposte a controllo di queste ultime.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In ossequio al principio della chiarezza, di seguito si riepilogano le informazioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 22-bis Cod. Civ., relative ai rapporti ed alle operazioni realizzate con le parti correlate Finpiemonte S.p.A., Università degli Studi di Torino, Città Metropolitana di Torino e Fondazione Links, pur essendo le predette operazioni concluse a normali condizioni di mercato.
Tra i rapporti economici e patrimoniali intercorsi con l'Università degli Studi di Torino sono inclusi quelli relativi al Centro di Biotecnologie Molecolari nonché ai Dipartimenti di Scienze Mediche, Chimica e Biotecnologie.

A soli fini di trasparenza, fermo restando che tutte le operazioni sono concluse a normali condizioni di mercato si evidenziano i rapporti economici intrattenuti con UNITO nel corso del presente esercizio:

Ricavi
Supporto progetti POV e POC: E. 34.574
progetto Biotech Tunisia e Agrowhub: E. 7.867

Costi
Costi per servizi ricevuti per poli di incubazione: E. 64.100
Spese per servizi di ricerca e supporto scientifico: E. 26.863

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 23-bis C.C., in chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue.

PARTNERSHIP CON UNICYTE
La partnership avviata nel 2016 con Unycite AG del gruppo Fresenius Medical Care e 2i3T per realizzare a Torino un percorso volto al trasferimento di conoscenza nell'ambito della ricerca sulle cellule staminali e le nano-vescicole extracellulari con applicazioni anche in nefrologia è stata rinegoziata e i progetti sono stati conclusi; proseguono le attività connesse ai laboratori ed alla Cell Factory finanziati attraverso le risorse acquisite da Unicyte per la fase di *phase out* che durerà per tutto l' anno 2026.

SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE
Proseguono le attività volte al sostegno all'avvio di start up innovative promosso dalla Regione Piemonte - "Interventi di sostegno alla nascita delle start up" periodo 2023 – 2024 a valere su PR Piemonte FSE PLUS 2021 – 2027, Priorità I, Obiettivo specifico a), Azione 4) Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023 n. 6 – 7232 – DD 499/A1502B/2023 del 2 ottobre 2023.
Finpiemonte ha incaricato 2i3T di svolgere interventi a sostegno alla nascita delle startup, volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure che includono tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa. Particolare attenzione è rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come quella determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19, alle proposte imprenditoriali che operano in ambito "green".
Il programma di attività si è concluso a fine esercizio.
Nel corso dell'esercizio sono maturate competenze per E. 651.967, di cui E. 130.393 accantonati a fondo rischi, pari al 20% della cifra rendicontata di competenza dell'anno.

CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI
la Società è partner del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE Next", rientrante nell'Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del piano investimenti per la diffusione della banda larga (Delibera CIPE n. 61/2018; D. M. del 26 marzo 2019 e s.m.i.).
Il progetto si è concluso nel corso dell'esercizio.
Nel corso dell'esercizio sono maturate competenze per E. 94.631, di cui E. 18.926 accantonati a fondo rischi pari al 20% della cifra rendicontata di competenza dell'anno.

NORD OVEST DIGITALE E SOSTENIBILE
La Società ha aderito ad una associazione di scopo che è stata istituita in relazione alla presentazione di un Programma di R&I dell'ecosistema di innovazione in relazione all'Avviso n. 3277 del 31.12.2021 pubblicato dal MIUR per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all' impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". L' ATS annovera fra gli aderenti l'Università degli Studi di Torino, in qualità di "Spoke", soggetto esecutore coinvolto nella realizzazione delle attività del Programma e quali soggetti affiliati allo Spoke di riferimento, oltre a 2i3T S.C. a R.L., tra gli altri il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Environment Park S.p. A. ed OGR Tech S.C.p.A.
Nel corso dell'esercizio sono maturate competenze per E. 25.980, di cui E. 12.990 accantonati a fondo rischi pari al 50% della cifra rendicontata di competenza dell'anno.
Il progetto è stato prorogato a tutto il 31.03.2026.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile.

Quadro geopolitico
Adattarsi al cambiamento o restare in balia degli eventi. Sono queste le due strade che il mondo si trova davanti nel 2026, dopo un 2025 segnato da svolte geopolitiche di grande impatto. Il secondo mandato di Trump alla Casa Bianca ha sancito il ritorno a una logica di potenza, a scapito del multilateralismo, in cui i più forti impongono il proprio peso sui più deboli.

L'Europa dovrà fare i conti con un alleato USA sempre più imprevedibile, mentre **la guerra in Ucraina** appare ancora senza soluzione. L'invasore russo si è impantanato: troppo debole per vincere il coraggio e la determinazione degli Ucraini sul campo; troppo ostinato per sottoscrivere un armistizio che, probabilmente, avrebbe risvolti esiziali per la situazione interna russa a causa di un'economia da riconvertire e un alto numero di mutilati e reduci da gestire.

Per l'Europa sembra giunto il momento delle decisioni fatali: diventare un soggetto politico confederato, o rimanere un'entità acefala e di nessun peso politico sullo scenario globale.

Il 2026 sarà anche l'anno della verità per il Medio Oriente, chiamata a superare la sua fase politicamente più complessa.

In un contesto in cui la forza sembra contare più delle regole, la competizione tra potenze non si limita alla geografia tradizionale, ma si estende a nuovi campi di confronto: dalla sfida per lo spazio alla rivalità sull' Intelligenza artificiale.

Il **"ciclone Trump"** ha riportato al centro il tema della *leadership;* il 2026 sarà anche **un anno di donne e uomini chiamati a compiere scelte decisive** per il destino dei loro Paesi, a ogni latitudine. La capacità degli attori internazionali di adattarsi al cambiamento definirà non solo l'anno che sta per cominciare, ma anche **gli equilibri futuri di un mondo sempre più incerto**.

Quadro economico
Peggiora lo scenario a inizio 2026. In Italia, dopo il buon IV trimestre 2025 (+0,3% il PIL) trainato dagli investimenti del PNRR, a gennaio migliora la fiducia delle famiglie e accelerano i servizi. La dinamica dell'industria resta volatile e la risalita lenta, penalizzata dal dollaro più svalutato e da consumi ancora fragili. Il costo dell' energia alto e in salita può scendere grazie alle norme approvate dal Governo.
Positivo il decreto "bollette". Continua il rincaro del prezzo del petrolio: 71 dollari al barile a febbraio (63 a dicembre). Dopo la fiammata a gennaio, il prezzo del gas resta a 33 euro/MWh (da 28 a fine 2025). Il dollaro più svalutato sull'euro (1,18 a febbraio), sull'attesa di una FED più incline ai tagli, attenua solo in parte i rincari (e frena l'export). Il decreto varato dal Governo può ridurre il prezzo dell'energia per famiglie e imprese in modo sostanziale, se approvato dalla Commissione europea.
Risale il costo del credito. A febbraio il tasso sui BTP italiani cala di poco (3,36%), mentre si è fermato l' aumento del Bund in Germania (2,97%): lo spread si restringe ancora (+39 punti base, appena +15 in Spagna). La BCE, intanto, è ferma da metà 2025 a un tasso di riferimento del 2,00%, anche se l'inflazione nell'Eurozona è scesa su valori moderati (+1,7% a gennaio). In tale contesto, il tasso pagato dalle imprese italiane ha esaurito il calo e inverte la rotta (3,58% a dicembre, da 3,38% a settembre).
Investimenti: i segnali restano positivi. Gli indicatori congiunturali evidenziano una tendenza favorevole per gli investimenti in impianti e macchinari: a gennaio migliora la fiducia delle imprese manifatturiere in totale e, in particolare, nella componente dei beni strumentali. Peggiora invece per il terzo mese consecutivo la fiducia delle imprese di costruzioni.
Consumi: inizio d'anno ancora lento. A dicembre le vendite al dettaglio sono calate (-0,9% in volume), quasi azzerando la crescita nel IV trimestre (+0,1%); a gennaio, però, aumentano gli acquisti di autovetture. La fiducia delle famiglie migliora un po' a inizio 2026, mentre il numero di occupati, pur contraendosi lievemente a fine 2025, cresce comunque di +0,3% nel IV trimestre. Cala molto, invece, la fiducia delle imprese nel commercio, sebbene i giudizi sulle vendite restino positivi.
Servizi in accelerazione. A dicembre la spesa dei turisti stranieri cresce poco (+2,5% tendenziale). A gennaio 2026 l'HCOB-PMI, già in espansiva, indica un rafforzamento del settore (52,9 da 51,5). Anche la fiducia delle imprese nei servizi segna un aumento robusto a gennaio (103,4 da 100,2).
Industria: debole recupero. A dicembre la produzione industriale è tornata a calare (-0,4%, dopo +1,5%), ma il IV trimestre è rimasto positivo (+0,9%): c'è una risalita fragile, perché i dati mensili sono molto volatili e la domanda (da export e consumi) rimane debole. A gennaio il PMI migliora lievemente, restando in area recessiva (48,1 da 47,9), in lento aumento anche la fiducia delle imprese (89,2 da 88,5).
Export volatile. L'export italiano di beni, seppur in crescita a dicembre (+0,6%, a prezzi costanti), cala nel IV trimestre (-1,9%). In modesta espansione l'import (+0,1% mensile e +0,4% trimestrale). Dinamiche molto eterogenee tra paesi e settori nel 2025 evidenziano una rapida riconfigurazione degli scambi dopo gli shock: l' export è stato trainato dai farmaci verso gli USA, dai metalli in Svizzera; la filiera farmaceutica ha anche generato gran parte del balzo dell'import da Cina e USA. Le prospettive a gennaio 2026 restano deboli secondo gli ordini esteri manifatturieri, seppure in lieve miglioramento.
Eurozona: segnali di timida ripartenza. Nel IV trimestre il PIL dell'Area è cresciuto dello 0,3% e l'occupazione dello 0,2%, con risultati positivi nelle principali economie. A dicembre la produzione industriale è diminuita molto

(-1,4%), ma restando in lieve aumento nel IV trimestre (+0,3%). A gennaio gli indici PMI segnalano un'espansione solo dei servizi in Germania e dell'industria in Francia; migliorano anche la fiducia e le aspettative sull'occupazione in tutta l'Area.
USA: bene l'economia ma debole il lavoro. La produzione industriale a dicembre continua a crescere (+0,4%), proseguendo la dinamica positiva da inizio 2025: il IV trimestre si chiude a +0,2% e gli indici PMI e ISM manifatturieri confermano un profilo espansivo a gennaio 2026. Anche la creazione di posti di lavoro è migliorata, ma rimane debole (+130 mila unità), dopo un IV trimestre 2025 in calo (-51 mila).
India: manifattura in espansione. A dicembre la produzione industriale ha accelerato al +7,8% annuo (da +7, 2%), sopra le attese; a gennaio il PMI sale a 55,4 (da 55,0), segnalando un miglioramento di ordini, output e occupazione. Sul fronte commerciale, l'accordo USA-India riduce i dazi americani al 18% in media (dal 50%), ma restano dubbi su regole di origine e sull'impegno ad acquisti da parte dell'India per 500 miliardi di dollari in 5 anni, su beni che oggi ammontano a 23.
Industria: bene farmaci e metalli, male auto e moda
Ancora giù, ma qualcosa è cambiato. L'industria italiana, in aggregato, nel corso del 2025 è transitata lentamente prima a una fase di "fine caduta", poi verso fine anno a quella di un "parziale e debole recupero": non siamo ancora arrivati a una netta inversione di tendenza. Nella media dell'anno, inoltre, l'industria ha registrato comunque una nuova riduzione in termini di produzione, seppur molto contenuta (-0,2%), dopo l'ampia caduta del biennio 2023-2024 (-2,0% e -4,0%).
Vari settori tornano a crescere. Ci sono indizi di un miglioramento anche a livello settoriale: il numero di settori industriali in crescita è aumentato nel 2025, rispetto al 2024: sono saliti a 9, da 4.
Ma la strada è lunga. Tuttavia, solo 3 settori manifatturieri (su 22) sono cresciuti sia nel 2024 che nel 2025, troppo pochi per una dinamica aggregata robusta. Viceversa, ben 12 settori hanno registrato cali in entrambi gli anni.
Automotive e "moda" in difficoltà. Questi due settori hanno vissuto due anni di caduta, anche se attenuata nel 2025. Per il settore auto (-10,3%), tra i motivi ci sono i prezzi in salita, l'incertezza sulle normative, l'aumento dell' import. Il tessile-abbigliamento-pelli (-5,5% in aggregato) è penalizzato dal calo dell'export e dalla fiducia delle famiglie ancora bassa, in un'economia che cresce poco. **La chimica** è l'unica che, in controtendenza, segna un calo nel 2025 (-2,6%) più ampio del 2024: è un settore con problematiche strutturali, perché risente dell'energia cara e registra in tutta Europa chiusure di impianti e casi di conversione a nuove produzioni (bioraffinerie, accumulo di energia).
Farmaceutica e metallurgia si rilanciano. La farmaceutica, tra i settori in crescita (+3,8%), ha visto salire fortemente l'export: +28,5% su base annua, il più elevato tra tutti i comparti, con un surplus estero di 11,4 miliardi che conferma una forte specializzazione internazionale; spicca la crescita verso gli USA (+54%), legata all' accumulo di scorte. Anche il settore metallurgico (+4,0%) è stato sostenuto moderatamente nel 2025 dal canale dell'export, nonostante gli elevati dazi imposti dagli USA (su acciaio e alluminio).
Alimentare in controtendenza. Il settore alimentare è cresciuto in entrambi gli anni (+2,6% in media la produzione nel 2024-2025), tra i pochi a non aver subito cadute, insieme agli "altri mezzi i trasporto", nonostante entrambi rallentino nel 2025. Si conferma una caratteristica storica dell'alimentare, cioè l'essere un settore "anti-ciclico", che va bene nei periodi difficili per l'economia. Considerata la sua stazza (15,2% dell'industria, come produzione venduta), l'alimentare dà in tali periodi un vitale supporto al resto dell'attività.
Fattori di ostacolo e di spinta. Ci sono dei fattori trasversali che frenano tutti i settori industriali (anche se con diverse intensità), così come l'intera economia italiana: l'energia cara; il dollaro debole, i dazi e quindi l'export di beni in calo; l'elevata incertezza, l'alta quota di risparmio delle famiglie e quindi i consumi fiacchi. Viceversa, aiutano l'industria i tassi di interesse minori rispetto al 2023, il credito per le imprese che è ripartito, la buona dinamica degli investimenti (specie in macchinari) che crea domanda per vari settori.
Prospettive migliori per il 2026. Per l'anno appena iniziato non sono ancora disponibili *hard data* Istat, ma solo alcuni indicatori congiunturali relativi al primo mese, che suggeriscono un lieve miglioramento. La dinamica nel 2026, per l'aggregato della manifattura italiana, è di una moderata crescita, tornando quindi al segno positivo dopo tre anni negativi. Non abbastanza, in alcuni casi, per sanare le perdite recenti, ma almeno l'inizio di un sentiero positivo.

In considerazione di quanto sopra esposto, la Società provvederà comunque a monitorare costantemente l' evolversi della situazione in atto al fine di potere assumere prontamente ed efficacemente ogni eventuale azione a tutela della continuità aziendale.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si segnala che, con comunicazione protocollo n. 147068/2025 del 26.06.2025 al Registro delle Imprese di Torino la conferma del possesso dei requisiti di incubatore certificato, ai sensi dell'art. 25, comma 5, lettere da a) ad e) del D.L. n. 179/2012 e successive modifiche ed integrazioni, iscritta il 04.08.2025.
Le attività di avvio all'imprenditorialità svolte nel corso dell'anno hanno portato alla costituzione di 12 start up innovative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L’art. 1, commi 125-129 della legge 04.08.2017, n. 124, così come da ultimo modificato dal D.L. 30.04.2019, n. 34, dispone taluni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che percepiscono erogazioni pubbliche.
In particolare, le imprese che esercitano le attività di cui all’art. 2195 del Codice Civile devono pubblicare, nella Nota integrativa del bilancio d’esercizio, le informazioni relative alle erogazioni percepite dalle Pubbliche Amministrazioni; gli obblighi di informativa si riferiscono agli importi “*effettivamente erogati*” relativi a “*sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria*”.
In proposito si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio in commento, ha conseguito proventi per l'ammontare complessivo di euro 780.685, riconducibili ad attività connesse ai progetti Start up innovative Regione Piemonte, NODES, CTE e altri in essere con alcuni Enti pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,
si sottopone alla Vostra approvazione la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L’assemblea ordinaria della Società per la Gestione dell’Incubatore di Imprese e il Trasferimento Tecnologico dell’Università degli Studi di Torino – 2I3T S. C. a R. L., visti i risultati dell’esercizio chiuso al 31.12.2025

DELIBERA

di approvare il bilancio al 31.12.2025, in ogni sua parte e nel complesso, nonché la destinazione dell’utile netto dell’esercizio di E. 17.463,00, corrispondente a E. 17.463,15, interamente alla riserva straordinaria.

Firmato in originale
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Prof.ssa Fiorella ALTRUDA)

Nota integrativa, parte finale

Informazioni in materia di *compliance* normativa

Informazioni richieste dall'art. 17 dello Statuto e dall'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 17 dello Statuto, nel testo in vigore a seguito delle modificazioni deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 29.12.2016, ed in particolare alle disposizioni di cui alle lettere b), c) e d) del comma 3 dell'art. 6, D. Lgs. 29.08.2016, n. 175, si fa constare che la Società ha predisposto, nel contesto delle proprie attività di controllo interno gestionale, un "cruscotto" per il monitoraggio gestionale delle variabili ritenute più indicative per evidenziare criticità nella gestione della società, con funzione proattiva. Il cruscotto è composto da una pluralità di indicatori patrimoniali e reddituali nonché da specifici indici di rischio, ed integra gli strumenti di controllo già in atto (monitoraggio della tesoreria e degli insoluti; strumenti tradizionali di controllo di gestione).

Con riferimento al D. Lgs. n. 175/2016, si segnala altresì che, nel mese di luglio 2017, è stato acquisito un parere legale circa la incompatibilità/ineleggibilità di Professori ordinari alla nomina nei C.d.A. di società pubbliche.

Informazioni relative alla normativa in materia di "trasparenza" e "prevenzione della corruzione"

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i., e facendo seguito alla Deliberazione ANAC n. 8/2015, è stato nominato il "Responsabile trasparenza e integrità", ed è in fase di completamento il corrispondente programma triennale della trasparenza e dell'Integrità.

Come da prescrizioni normative, sono state pubblicate, sul sito internet istituzionale della Società (www.2i3t.it), le informazioni relative alla normativa sulla trasparenza disponibili e ricevute.

La Società – conformemente al proprio Statuto e compatibilmente con la struttura organizzativa e la *mission* di 2i3T – ha avviato il percorso per conformarsi alle prescrizioni di cui alla normativa in materia di prevenzione della corruzione (Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i.) ed adempiere a quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC applicabili. In particolare, in ottemperanza alle previsioni di cui alla citata Legge n. 190/2012, e facendo seguito alle Deliberazioni ANAC n. 8/2015 e n. 12/2015, è stato nominato il "Responsabile della prevenzione della corruzione", ed è stato approvato il piano di prevenzione della corruzione.

Nel rispetto della normativa, sono stati comunicati all'ANAC i nominativi del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Altre informazioni

Alla data di approvazione del bilancio, risultano approvati da parte dell'Organo amministrativo della Società ed in vigore:

- un Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture "sotto soglia comunitaria";
- un Regolamento per il reclutamento di personale, anche dirigente, secondo i canoni di trasparenza, pubblicità ed imparzialità;
- un Piano di prevenzione della corruzione;

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Fiorella Altruda, legale rappresentante della Società, dichiara, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.
Torino, lì 29 maggio 2026.